

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER I BES tipologia 2b e BES 3

1° CASO: situazioni formalmente segnalate

- La famiglia presenta alla Scuola una diagnosi medica o segnalazione effettuata da altri servizi (servizi sociali, scuola di provenienza, ecc.)
- Il DS informa il coordinatore della rispettiva classe che ne dà comunicazione ai colleghi.
- **Il Consiglio di Classe delibera in autonomia se considerare o meno il caso come BES dopo un adeguato tempo di osservazione (circa un mese).**
- Qualora venga deliberato come BES, il Consiglio verbalizza se intende stendere un PDP e/o tutte le misure che intende mettere in atto (materia per materia o anche per una singola materia) per agevolare il successo formativo dello studente con apposita modulistica.
- **Se il Consiglio di classe non concorda con la famiglia nel classificare BES il ragazzo in questione, farà risultare accuratamente a verbale le motivazioni del diniego. Il coordinatore informa la famiglia delle decisioni prese dal CdC.**

2° CASO: assenza di situazioni formalmente segnalate

- Il Consiglio di classe, dopo attente osservazioni effettuate sullo studente e, dopo aver informato il Dirigente Scolastico, decide se l'alunno versa effettivamente in situazioni di svantaggio o disagio. Il Consiglio di Classe può compilare **la scheda di identificazione e analisi dei bisogni, (nell'area modulistica del sito)** individuando azioni comuni di intervento.
- Il coordinatore informa e coinvolge la famiglia.
- Con il consenso della famiglia, il Consiglio verbalizza se intende stendere un PDP e/o tutte le misure che intende mettere in atto (le misure possono interessare anche una sola materia) per agevolare il successo formativo dello studente.
La famiglia prende visione del PDP (modulo PDP-BES 3) e firma.
- Nel caso in cui la famiglia non concordasse con il Consiglio di Classe nel classificare come Bes il figlio, sarà cura del Consiglio verbalizzare la propria proposta e le motivazioni del diniego della famiglia.

In entrambi i casi:

- il Consiglio di Classe può estendere anche ai BES (come per i DSA) la possibilità di utilizzare strumenti compensativi ed eventuali misure dispensative oppure altre misure che

riterrà opportune.

- L'esito della deliberazione del Consiglio di Classe va verbalizzato individuando:
 - a) le ragioni dei singoli interventi didattici (materia per materia o anche per una sola materia);
 - b) gli interventi didattici compensativi e dispensativi potranno essere esplicitati in un eventuale PDP (piano didattico personalizzato);
 - c) confronto e condivisione con la famiglia.

L'eventuale PDP, che può avere anche durata temporanea, deve indicare le discipline in cui lo studente necessita di strumenti compensativi e dispensativi.

Analogamente alle precedenti situazioni, il PDP (modulo PDP-BES3) viene firmato dai docenti del CdC e dal Dirigente Scolastico e quindi dalla famiglia.